

Città di Olgiate Comasco

Provincia di Como

REGOLAMENTO

PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

OLGIATE COMASCO

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. del

INDICE:

Art. 1 COSTITUZIONE DEL GRUPPO COMUNALE

Art. 2 SINDACO – COORDINATORE – UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Art. 3 AMMISSIONE DEI VOLONTARI AL GRUPPO

Art. 4 FORMAZIONE VOLONTARI

Art. 5 EQUIPAGGIAMENTO INDIVIDUALE/TESSERA DI RICONOSCIMENTO

Art. 6.TURNI E SERVIZIO DEI VOLONTARI

Art. 7.REPERIBILITA'

Art. 8 ABBANDONO DI OPERATIVITA' DI SERVIZIO

Art. 9 AUTOMEZZI E ATTREZZATURE

Art. 10 MANTENIMENTO POSTO DI LAVORO

Art. 11 INTERVENTI FUORI TERRITORIO

Art. 12 RIMBORSO SPESE

Art. 13 OSSERVANZA DEL REGOLAMENTO

Art. 14 COMPORTAMENTO

Art. 15 PERIODO DI SOSPENSIONE SU RICHIESTA DEL VOLONTARIO

Art. 16 PERDITA DELLA QUALIFICA DI VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 17 DISPOSIZIONI FINALI

Città di Olgiate Comasco

Piazza Volta n° 1 / Tel. n° 031/994611 – Fax n° 031/944792

(Provincia di Como)

AREA MANUTENZIONE, CIMITERO, PROTEZIONE CIVILE, PATRIMONIO

REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 1 COSTITUZIONE DEL GRUPPO COMUNALE

E' costituito presso la sede municipale il Gruppo comunale di Protezione Civile al quale possono aderire tutti i cittadini, allo scopo di prestare la loro opera senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della protezione civile, in attività di prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

Al gruppo di protezione civile possono aderire volontariamente i cittadini di ambo i sessi di età non inferiore ai 18 anni, possibilmente residenti in Olgiate Comasco, che non abbiano riportato condanne penali per reati dolosi contro le persone e/o il patrimonio.

I requisiti sopra elencati dovranno essere certificati dai volontari stessi, annualmente, mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n 445.

Art. 2 SINDACO – COORDINATORE – UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Il Sindaco, ai sensi dell' art. 15 della legge 225/92, è autorità di Protezione Civile e assume, al verificarsi dell'emergenza nel territorio comunale, la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione. Il Sindaco in qualità di responsabile unico del Gruppo comunale di Protezione Civile e garante del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento, può nominare un Coordinatore, la cui carica avrà durata coincidente con il mandato sindacale, con compiti di indirizzo e di raccordo tra il Sindaco medesimo e il Gruppo per le attività di Protezione Civile.

Il Sindaco con il supporto del Coordinatore predispone e attua le seguenti azioni:

- assicura la partecipazione del gruppo alle attività di Protezione Civile (previdenza, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza);
- garantisce turni di reperibilità dei partecipanti al Gruppo Comunale, indicando altresì capacità e tempi di mobilitazione;
- cura al proprio interno l'informazione, la formazione, l'addestramento del gruppo, favorendo la formazione dei volontari in squadre specializzate e in relazione ai principali rischi presenti sul territorio, nonché predisporre apposite esercitazioni sul territorio comunale, anche in collaborazione con altri comuni;
- informa e sensibilizza la popolazione in materia di protezione civile;
- gestisce il costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti, repertori utili ai fini di protezione civile e contribuisce all'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile;
- ogni altra attività ritenuta utile ai fini di Protezione Civile.

Il Coordinatore nomina uno o più Capi Squadra scegliendoli tra i volontari in relazione alle esigenze del Gruppo. Gli stessi collaborano con il Coordinatore nell'attuazione del programma.

Il Coordinatore attua le disposizioni autorizzate dal Sindaco, inoltre informa l'Ufficio Area Protezione Civile in merito all'attività, alle necessità del gruppo ed aggiorna l'elenco dei Volontari con i rispettivi dati personali.

L'ufficio di protezione civile costituito nell'ambito dell'Area manutenzione, cimitero, protezione civile, patrimonio si avvale della collaborazione di altri uffici e di risorse umane indicate dall'amministrazione Comunale.

Tutte le attività svolte dalle varie squadre dovranno essere riportate in un apposito rapporto di servizio firmato dai partecipanti agli interventi e vistato dal Sindaco.

Art. 3 AMMISSIONE DEI VOLONTARI AL GRUPPO

L'ammissione al gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda .
I volontari, a seguito accettazione della domanda da parte del Sindaco, dopo aver effettuato e superato il corso base e aver ottenuto il parere favorevole del responsabile verranno inseriti nell' organico del gruppo.
L'attività nel Gruppo Comunale non è compatibile con l'appartenenza ad altre organizzazioni che per statuto e operatività svolgano attività di Protezione Civile.
Il Comune ha l'obbligo di assicurare i suoi volontari per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi dell' art. 4 della legge 266/1991 e successivi decreti ministeriali.

Art. 4 FORMAZIONE VOLONTARI

I volontari sono formati e addestrati secondo gli indirizzi stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia.
Sarà cura del Sindaco, sentito il parere del Coordinatore del Gruppo, promuovere le iniziative di addestramento dei volontari incentivando la partecipazione dei componenti alle esercitazioni programmate dagli organi Istituzionali preposti.
All'interno del Gruppo sarà promossa la formazione di squadre con particolari specialità operative, in relazione ai particolari e diversificati rischi incombenti sul territorio, a norma dell'art.4 del Regolamento Regionale 18.10.2010 n. 9

Art. 5 EQUIPAGGIAMENTO INDIVIDUALE / TESSERA DI RICONOSCIMENTO

L'Amministrazione Comunale, nei modi, e nei tempi ritenuti opportuni, provvederà all'equipaggiamento individuale dei Volontari come da normative in atto. I Volontari hanno il dovere di usare con massima cura il materiale loro affidato, sia esso in dotazione al Gruppo sia esso di dotazione individuale, segnalando per iscritto al Coordinatore eventuali deficienze e/o danneggiamenti.
I volontari, a scopo unicamente identificativo, saranno muniti di tessera di riconoscimento con fotografia che ne indicherà le generalità, la qualifica e l'appartenenza al Gruppo comunale di Protezione Civile.
La tessera è strettamente personale e non cedibile, da portare ben visibile sulla divisa, non dispensa il titolare dal dover esibire, qualora richiesta, la carta d'identità o altro documento di identificazione ai sensi di legge.
Ogni abuso nell'utilizzo della tessera di riconoscimento potrà comportare l'immediata espulsione dal Gruppo.
L'utilizzo dell'equipaggiamento individuale deve essere strettamente limitato alle attività proprie del Gruppo.

Art. 6 TURNI E SERVIZIO DEI VOLONTARI

Gli appartenenti al Gruppo di Protezione Civile a rotazione dovranno effettuare turni di reperibilità settimanale, garantendo la partecipazione ai corsi di formazione, agli aggiornamenti teorico – pratici e alle varie attività in modo tale da coprire una fascia di presenza minima di almeno 5 ore mensili.
I calendari dei turni e dei programmi predisposti dal Coordinatore in collaborazione con i Capi Squadra verranno comunicati ai volontari ed affissi nella sede operativa.
Le attività di protezione civile – sempre autorizzate dal Sindaco – svolte dai volontari rispondono in particolare alle esigenze del territorio e comprendono le seguenti attività:

In Ordinaria:

- Il controllo funzionale, pulizia e manutenzione dei mezzi, delle attrezzature, del materiale in dotazione e della sede operativa del gruppo.

- La partecipazione ad esercitazioni e simulazioni d'intervento anche in collaborazione con altri Gruppi di Protezione Civile;
- Il monitoraggio del territorio tramite servizi di ricognizione, segnalando situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, alle Autorità competenti;
- l'effettuazione di interventi di prevenzione idrogeologica agli alvei delle rogge e dei torrenti
- Controllare il territorio boschivo a prevenzione di incendi, verificando il funzionamento degli idranti e delle fonti idriche.
- La disinfezione da imenotteri
- La collaborazione con le Forze dell'Ordine per particolari eventi, quando espressamente richiesto;
- La promozione di momenti di informazione alla cittadinanza sulle potenziali emergenze
- La collaborazione con gli uffici comunali per l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile
- Altre attività attinenti alle competenze della Protezione Civile.

In Emergenza:

- Maltempo: taglio e rimozione piante cadute o pericolanti, svuotamento cantine e zone allagate; intervento di sgombero neve in caso di nevicate eccezionali;
- Partecipazione agli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza
- Raccolta e valutazione delle notizie, dei dati e delle richieste provenienti dalle zone interessate dall'emergenza;
- Attivazione dei volontari per la ricerca di persone;
- Intervento nello spegnimento e per la bonifica delle aree interessate da incendi;

Art. 7 REPERIBILITA'

Il Coordinatore dovrà essere sempre reperibile ed in contatto con il capo squadra di turno. Una volta contattati essi dovranno raggiungere la Sede della Protezione Civile entro un'ora in modo da iniziare le prime attività di preparazione dei mezzi e delle strutture. Il resto dei volontari della squadra di turno dovranno intervenire entro il tempo più breve possibile. In caso di emergenza la reperibilità potrà essere estesa a tutti i volontari.

Art. 8 ABBANDONO DI OPERATIVITA' DI SERVIZIO

Una volta iniziato il servizio questo non deve essere mai abbandonato. L'abbandono per gravi necessità potrà avvenire solamente dietro consenso del Coordinatore e/o del Capo Squadra al quale si sarà rivolto il Volontario. L'abbandono ingiustificato comporterà l'immediata espulsione del Gruppo

Art. 9 AUTOMEZZI E ATTREZZATURE

L'ufficio Comunale di Protezione Civile, in collaborazione con il coordinatore e i capi squadra, avranno cura di aggiornare l'inventario dei mezzi, delle attrezzature e dei materiali assegnati in dotazione al gruppo comunale di protezione civile.

Lo stesso avrà cura inoltre di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi e delle attrezzature di cui trattasi, assicurandone sempre la piena efficienza e provvedendo all'aggiornamento delle schede di gestione segnalando inoltre eventuali incidenti o danni ai mezzi.

Nel caso in cui detto materiale risultasse non più utile per l'impiego si procederà alla dismissione e alla conseguente cancellazione dall'inventario.

Art. 10 MANTENIMENTO POSTO DI LAVORO

Ai volontari vengono garantiti, ai sensi dell' art. 11 del D.L. 159/84, convertito nella legge 363/84, DPR 194 del 08/02/2001 e successive modificazioni e integrazioni, nell'ambito delle operazioni di emergenza o di simulazioni di emergenza, debitamente autorizzate dal Dipartimento della Protezione Civile o da chi abbia facoltà a norma di legge, i seguenti benefici:

a) mantenimento del posto di lavoro:

-al Volontario impiegato in attività di addestramento o in interventi i protezione Civile, viene garantito, per il periodi di impiego, il mantenimento del posto di lavoro.

b) mantenimento del trattamento economico e previdenziale:

- al Volontario viene garantito, per il periodo di impiego, il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro e al datore di lavoro stesso, che ne faccia richiesta, viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore.

Qualora si tratti di lavoratori autonomi, viene ugualmente garantita una forma di rimborso per le giornate lavorative perdute.

c) copertura assicurativa:

-i componenti del gruppo sono coperti, durante l'impiego autorizzato, da assicurazione stipulata dal Dipartimento Di Protezione Civile.

d) rimborso delle spese sostenute:

al gruppo spetta il rimborso delle spese sostenute relative al carburante per l' uso di mezzi di trasporto durante l'attività addestrativa o negli interventi debitamente autorizzati dal dipartimento di Protezione Civile. Tali spese dovranno essere documentate in base al chilometraggio effettivamente percorso e riferite alle tariffe in vigore.

Art. 11 INTERVENTI FUORI TERRITORIO

L'autorizzazione ad interventi al di fuori del territorio del Comune di Olgiate Comasco è condizionata alla preventiva autorizzazione del Sindaco al quale potranno essere inviate richieste di adesione ad iniziative a livello regionale o nazionale, nonché per interventi al verificarsi di emergenze o di altri eventi a livello locale o su tutto il territorio nazionale. L' autorizzazione potrà comprendere oltre alla partecipazione dei volontari anche l'utilizzo di mezzi e attrezzature. Tali interventi dovranno in oltre essere autorizzati dal Sindaco del Comune richiedente o da altre Autorità competenti.

Art.12 RIMBORSO SPESE

I volontari intervengono con urgenza sia su area privata che area pubblica, a prevenzione e qualora sia a rischio l'incolumità delle persone.

Per gli interventi che prevedono l'uso di attrezzature o prodotti particolari, l'Amministrazione Comunale potrà richiedere il rimborso spese sostenute.

Art. 13 OSSERVANZA DEL REGOLAMENTO

L' osservanza del presente Regolamento da parte dei volontari condiziona l'appartenenza al Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Le infrazioni o l'inosservanza delle condizioni riportate possono comportare la sospensione temporanea, straordinaria in via precauzionale, o l'espulsione dal Gruppo del Volontario, su decisione insindacabile del Sindaco, sentito il parere non vincolante del Coordinatore in base alla gravità dell'infrazione commessa.

Ai Volontari verrà consegnata una copia del presente regolamento da sottoscrivere come accettazione delle condizioni in esso contenute.

Una copia del regolamento sarà esposta in modo permanente nella sede operativa del gruppo.

Art. 14 COMPORTAMENTO

Gli appartenenti al Gruppo Volontari di Protezione Civile sono tenuti a partecipare alle attività con impegno, lealtà, responsabilità, spirito di collaborazione e disponibilità oltre che a mantenere un aspetto decoroso e un comportamento adeguato all'incarico che si è chiamati a compiere. Essi non possono svolgere nelle vesti di Volontario di Protezione Civile alcuna attività contrastante le finalità indicate, né sostituirsi in nessuna occasione agli Organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi o svolgere attività e compiti propri di altri Enti che concorrono alle operazioni di intervento (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza).

Durante il servizio l'unico punto di riferimento è il bisogno del cittadino al quale occorre rivolgersi con attenzione, cordialità, spirito di servizio, escludendo qualsiasi scorrettezza o asperità verbale e comunque nel rispetto del piano generale di servizio.

Il volontario, in caso di attività congiunta con quella svolta da appartenenti alle Forze istituzionali giurisdizionalmente riconosciute, non deve contrastarne l'operato e, se necessita, deve, in assenza del proprio Capo Squadra o del Coordinatore, seguire le direttive impartitegli dalle Forze sopra citate.

E' assolutamente vietato ai Volontari di Protezione Civile, ogni comportamento che contribuisca a confondere l'attività degli stessi, rispetto alle competenze delle Forze Istituzionalmente preposte (Polizia Locale, Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale ecc..).

Art. 15 PERIODO DI SOSPENSIONE SU RICHIESTA DEL VOLONTARIO

Il Volontario ha diritto ad un periodo di sospensione, per motivi personali, dall'attività del Gruppo Comunale di Protezione Civile. Tale periodo di sospensione non comporta la perdita della qualifica di Volontario, se non si protrae, inderogabilmente, per più di un anno.

Art. 16 PERDITA DELLA QUALIFICA DI VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE

La qualifica di Volontario del Gruppo di Protezione Civile si perde:

- per dimissioni;
- per evidente e ingiustificabile mancanza di partecipazione;
- per indegnità
- per uso improprio della tessera e/o dell'equipaggiamento in dotazione;
- per ripetute ed accertate scorrettezze nei confronti di altri Volontari, di appartenenti alle Forze Istituzionali o dei responsabili del Gruppo;

Per tutti i casi sopra elencati i Volontari sono obbligati a rendere il tesserino di riconoscimento e l'equipaggiamento in dotazione sia individuale che di Reparto.

Art.17 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle norme vigenti sul volontariato di protezione civile.

Il presente regolamento abroga i precedenti approvati con delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 10 marzo 2004 e con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 13 del 25 ottobre 2010.

Il presente regolamento entrerà in vigore successivamente alla sua approvazione da parte del Consiglio Comunale di Olgiate Comasco.